

Assemblea dei Sindaci dell'Ambito

Deliberazione n. 11 del 09 marzo 2015

Oggetto: Ambito Distrettuale 6.1. Fondo per l'Autonomia Possibile e per l'assistenza a lungo termine. Linee operative a seguito dell'approvazione del nuovo Regolamento di attuazione del Fondo per l'autonomia possibile e l'assistenza a lungo termine di cui all'art. 41 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale) Dpreg 08/01/2015, n. 7.

Il giorno 09 marzo 2015 alle ore 15.15 presso la sede del Comune di Sacile si è riunita l'Assemblea ordinaria dei Sindaci su convocazione del Presidente.

In rappresentanza dei Comuni associati sono intervenuti i Sigg.:

Roberto Ceraolo Maurizia Salton	Comune di Sacile
	Comune di Aviano
Pamela Pezzutto	Comune di Brugnera
	Comune di Budoia
Claudio Cusin	Comune di Caneva
Franco Anese	Comune di Fontanafredda
Oliva Quaia	Comune di Polcenigo

Ai fini della presente Deliberazione sono rappresentati:

COMUNE	Presenza
Aviano	/
Brugnera	1
Budoia	/
Caneva	1
Fontanafredda	1
Polcenigo	1
Sacile	1
TOTALE	5

Partecipano alla riunione anche i soggetti previsti dalla normativa vigente e dal Regolamento dell'Assemblea di cui all'elenco presenze agli atti.

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI
DELL'AMBITO DISTRETTUALE 6.1

Richiamato il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale 6.1, approvato dall'Assemblea dei Sindaci in data 23 settembre 2014;

Visto l'articolo 6 del citato Regolamento, relativo ai compiti dell'Assemblea dei Sindaci;

Richiamato il Regolamento dei servizi alla persona, alle famiglie ed alla comunità dell'Ambito 6.1, approvato da tutti i Consigli comunali dei Comuni che lo compongono e che prevede per alcuni servizi un sistema di compartecipazione degli utenti,

Richiamata la relazione odierna del Responsabile dell'Ambito 6.1, dott.ssa Miralda Lisetto, che informa l'Assemblea circa il licenziamento in data 12 dicembre 2014 del nuovo Regolamento regionale per l'attuazione del Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine, di cui all'articolo 41 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6, emanato con decreto del Presidente della Regione 8 gennaio 2015, n. 7 (Allegato A);

Preso atto dei contenuti del nuovo regolamento, che l'assemblea fa integralmente propri;

Vista la necessità di definire precise le linee di indirizzo finalizzate a garantire l'applicazione omogenea sul territorio dell'Ambito Distrettuale di Sacile;

Valutata al riguardo pertinente la proposta "Linee operative in applicazione del nuovo regolamento per il Fondo per l'Autonomia Possibile" di cui all'allegato B) del presente atto;

Atteso che l'Assemblea dei Sindaci viene individuata dalla normativa sopra citata quale soggetto idoneo a pianificare la destinazione di una parte delle risorse finanziarie - Fondo per l'Autonomia Possibile - assegnate dalla regione a tale scopo, (art. 1, comma 3, lettera a), e finalizzate alla soddisfazione di un'eventuale domanda locale che riguardi particolari categorie o particolari progetti dandone comunicazione alla Regione entro i trenta giorni successivi,

Ritenuto di adempiere a tale compito nell'intendimento di garantire la copertura di bisogni particolari rilevati nel territorio in fase applicativa della norma secondo le modalità di seguito specificate:

- riservare per il periodo indicato nel provvedimento di concessione adottato ai sensi del Regolamento di cui all'art. 41, c. 3, della L.R. 6/2006, una parte delle somme trasferite, al netto delle quote finalizzate previste dal medesimo regolamento, per le seguenti finalità:
- situazioni urgenti o non prevedibili, nella misura del 1%;
- progetti sperimentali di domiciliarità innovativa, previsti nella pianificazione locale, nella misura del 1%;
- progetti rivolti a malati in fase terminale, nella misura massima 1%;

Ritenuto inoltre di precisare che qualora non spese queste risorse entro il 30 Ottobre 2015 si provvederà a farle confluire nel fondo generale per soddisfare esigenze analoghe con le misure standardizzate già previste dal sopracitato FAP.

Considerato che l'applicazione delle misure previste dal Regolamento più sopra citato richiede l'utilizzo del nuovo ISEE anche per misure precedentemente esonerate, e che sono necessari interventi di salvaguardia per la continuità dei progetti in carico, date le difficoltà emerse in fase applicativa di quest'ultimo istituto;

Viste:

- la circolare della Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e familiare della regione, acquisita al ns prot. n. 694/12.01.2015, che offre specifiche indicazioni sull'applicazione dell'ISEE anche ai benefici del FAP, ed in particolare l'art. 2 che prevede: "le prestazioni in corso di erogazione, possono continuare a essere erogate secondo le disposizioni del vecchio ISEE fino alla loro naturale scadenza, ma in ogni caso non oltre il 31 dicembre 2015. In alternativa, per le prestazioni sociali agevolate in corso di erogazione per le quali è previsto un rinnovo in corso d'anno, potrebbe essere valutata l'opportunità di fissare la scadenza per tutte automaticamente ad una stessa data, dopo la quale dovranno essere sottoposte all'utilizzo del nuovo ISEE."
- la Delibera della Giunta Comunale dell'Ente Gestore n. 23 del 09.02.2015 che propone: "di stabilire che in fase transitoria di applicazione del calcolo del nuovo ISEE, per le prestazioni sociali agevolate e i contributi economici (sussidi economici, Fondo solidarietà, borse sociali, FAP) in corso di erogazione e per le quali è previsto un rinnovo tra il 01.01.2015 ed il 30.10.2015, viene fissata una data di scadenza per tutte automaticamente al 31.10.2015, dopo la quale tutte le prestazioni sociali agevolate ed i contributi economici dovranno essere sottoposte all'utilizzo del nuovo ISEE".

Visto ed esaminato quanto sopra citato, l'Assemblea a voti unanimi

DELIBERA

1. di assumere integralmente i contenuti del nuovo Regolamento di attuazione del Fondo per l'autonomia possibile e l'assistenza a lungo termine di cui all'art. 41 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 approvato con D.P.Reg. 8 gennaio 2015 n. 7 (Allegato A);
2. di approvare le allegate linee operative che formano parte integrante e sostanziale della presente delibera (Allegato B);
3. di riservare e ripartire il Fondo per l'Autonomia Possibile per la parte ove l'Assemblea può esercitare in autonomia una decisione discrezionale per il periodo indicato nel provvedimento di concessione al fine di garantire la copertura di bisogni particolari rilevati nel territorio in fase applicativa della norma secondo le seguenti modalità:
 - a) situazioni urgenti o non prevedibili, nella misura del 1%;
 - b) progetti sperimentali di domiciliarità innovativa, previsti nella pianificazione

locale, nella misura del 1%;

c) progetti rivolti a malati in fase terminale, nella misura massima 1%;

4. di dare mandato al Responsabile di
 - a. applicare a quanto sopra disposto;
 - b. individuare gli strumenti più idonei all'applicazione della norma in riferimento alla valutazione tecnica della gravità riferita ai minori e alle persone affette da deficit sensoriali, così come richiesto dal regolamento regionale qui considerato;
5. di demandare all'Ufficio Direzione e Programmazione dell'Ambito quanto necessario per l'esecuzione del presente provvedimento;
6. di dare atto che il presente provvedimento, ai sensi del vigente Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea, sarà recepito con deliberazione della Giunta comunale di Sacile;
7. di trasmettere copia del presente provvedimento a tutti i Comuni dell'Ambito per i conseguenti adempimenti;
8. di trasmettere copia del presente atto alla competente Direzione regionale, alla Direzione del Distretto socio-sanitario Ovest e a tutti i Servizi sociali territoriali.

Il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci
F.to Roberto Ceraolo